

#### **4. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/15 – ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO**

Su invito del Rettore, entrano nel luogo della riunione la Prof.ssa Maddalena Vallozza Delegata per l'offerta formativa e per il miglioramento complessivo della qualità dei processi formativi, il Prof. Raffaele Saladino, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, e il Sig. Paolo Capuani, Responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

Il Rettore illustra l'argomento come da relazione predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti.

##### **“1. Riferimenti normativi**

I requisiti necessari per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio sono disciplinati dal D.M. 47/2013 *“Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*, modificato e integrato dal D.M.1059/2013 *“Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47”*. Le principali novità introdotte da quest'ultimo DM consistono in:

- comma 1, art. 3: per quanto riguarda l'accreditamento iniziale degli Atenei non è più prevista l'esenzione per le università non statali dal rispetto dell'indicatore di sostenibilità della didattica;
- comma 3, art. 4: per i cds su sedi decentrate *“l'accreditamento iniziale a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A per i quali, relativamente alla docenza, si fa riferimento a quelli previsti a regime”* non riguarda più i cds delle professioni sanitarie;
- comma 4 art. 4: la *“verifica del possesso dei requisiti di cui all'allegato A”* e il superamento della *“verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV”* non comprendono più *“quelli previsti a regime per la docenza”* e riguardano i cds di nuova attivazione in sedi preesistenti, a prescindere dal fatto che siano *“già istituiti”*;
- è soppresso il comma 12 dell'art. 4 relativo ai CdS degli Atenei statali con doppio titolo/titolo congiunto con università straniera e ai CdS integralmente erogati in lingua straniera (la trattazione di questo tema viene ripresa come novità nell'all.A, al punto relativo alle *‘Caratteristiche dei docenti di riferimento’*, rimandando comunque a successivi provvedimenti ministeriali per definire ulteriormente la platea dei corsi di studio considerati *“internazionali”*);
- sono soppressi i commi 2 e 4 dell'art. 6 che obbligavano gli Atenei *“a non modificare gli insegnamenti inseriti nel Regolamento Didattico del Corso di studio, proposti per coorte nella sezione Offerta programmata della SUA”* a partire dall'a.a 2014-15 fino all'a.a. 2016-17 incluso (comma 2) e prevedevano un nuovo iter di accreditamento per i CdS *“In caso di modifiche del Regolamento didattico del Corso di studio”* (comma 4);
- si applica fino all'a.a. 2014/15 incluso quanto previsto dal comma 1, art. 9, lettera d): *“i corsi di laurea ad accesso programmato nazionale che prevedono una prova d'accesso con scadenze anticipate rispetto ai termini previsti per la chiusura della scheda SUA-CdS, ottengono l'accreditamento iniziale sulla base del soddisfacimento dei soli requisiti di docenza di cui all'allegato A”*.

Sono stati inoltre modificati gli allegati:

- Allegato A -Requisiti di accreditamento dei corsi di studio
- Allegato B – Requisiti di accreditamento delle sedi
- Allegato C – Requisiti di assicurazione della Qualità

mentre sono rimasti invariati i seguenti:

- Allegato D – Numerosità di riferimento studenti
- Allegato E – Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica della ricerca e delle attività di terza missione
- Allegato F – Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative

Le novità introdotte negli allegati sono sostanzialmente relative ai requisiti di docenza, all'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF) e alla sostenibilità della didattica (DID).

Nell'allegato A '*Requisiti di accreditamento dei Corsi di studio*' , relativamente ai "*Requisiti di docenza*" (b) per quanto riguarda il "Numero minimo di docenti di riferimento", il requisito richiesto è lo stesso per Università statali e non. E' stato ridotto 'lo sconto' anche per gli Atenei non statali, ai quali in precedenza potevano eventualmente "essere richiesti i requisiti previsti per i corsi delle università statali" a seguito delle verifiche in loco promosse dall'ANVUR, nel caso in cui la docenza di riferimento non garantisse "un livello qualitativo adeguato all'attività formativa".

E' stata introdotta la distinzione tra CdS di nuova attivazione e CdS già accreditati.

Per i Corsi di Laurea di nuova attivazione il numero di docenti richiesto è inferiore a quello previsto nel DM 47/2013, così come quello dei docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti, e il conteggio avviene per anno di attivazione e non per anno accademico.

Per i CdS già accreditati il requisito a regime è anticipato all'a.a. 2015/16, non 2016/17 come in precedenza, e conseguentemente l'asticella è collocata più in basso per quanto riguarda i docenti necessari (9 docenti invece di 12 per un CdL, 6 invece di 8 per un CdLM, etc.) ma non per il numero di professori necessari, che tendenzialmente aumenta. Anche il requisito relativo alla docenza appartenente a ssd di base o caratterizzante e affini varia, tendenzialmente diminuendo.

Tra i CdS viene introdotta una nuova categoria: Corsi di Studio Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni), con requisiti meno stringenti e per i quali sarà necessario prevedere in aggiunta almeno 2/5 (CdL/CdLM) figure specialistiche del settore, da intendersi come "docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti il corso di studi".

Tra le tipologie di docenti di riferimento sono introdotti, esclusivamente fino all'a.a. 2015/16 i contratti attribuiti ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05 (posti di professore straordinario da coprire mediante conferimento di incarichi della durata massima di tre anni, rinnovabili sulla base di una nuova convenzione, a coloro che hanno conseguito l'idoneità per la fascia dei professori ordinari, o a soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale sulla base di convenzioni con imprese o fondazioni, o con altri soggetti pubblici o privati, che prevedano anche l'istituzione temporanea, per periodi non superiori a sei anni, con oneri finanziari a carico dei medesimi soggetti).

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (I SEF), per il quale viene precisato che il calcolo avverrà sulla base dei dati al 31/12 dell'anno precedente a quello di attivazione del CdS, prevede adesso 2 fasce, quella già prevista dal DM precedente ( $\leq 1$ ) e la fascia  $> 1$ . Nel primo caso la norma è meno vincolante, prevedendo la possibilità di presentare domande di accreditamento

di nuovi CdS non solo nel caso in cui questo lasci invariato il numero complessivo dei corsi di studio attivati, come in precedenza, ma anche nel caso in cui questo numero dovesse aumentare limitandola nella misura del 2% (con arrotondamento all'intero superiore) e con il soddisfacimento dei requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nel caso di  $I\ SEF > 1$  si potrà superare anche questo limite del 20% sempre con il vincolo del rispetto del requisito di docenza a regime per tutti i CdS.

Dall'allegato B 'Requisiti di accreditamento delle sedi' scompare il paragrafo dedicato alla sostenibilità della didattica, che ricompare sotto forma di nuovo requisito AQ7 nell'allegato C. Non è più previsto che la sede e i relativi CdS non ottengano l'accreditamento iniziale "nel caso in cui, in fase di presentazione della SUA-CdS, vengano superati i limiti di ore erogabili".

Alla verifica dei requisiti dell'allegato C, attraverso la valutazione delle CEV, sono tenuti solamente i CdS di nuova attivazione in sedi preesistenti in vista dell'accreditamento iniziale.

È comunque confermata la sua validità unicamente per le Università statali.

Per quanto riguarda la qualificazione della docenza si conferma il riferimento ai risultati della VQR secondo il già noto correttore  $DID(r) = DID \times kr$

Nell'allegato C – Requisiti di Assicurazione della Qualità, infatti, vengono introdotti 2 nuovi requisiti: AQ6 e AQ7.

Del secondo abbiamo già parlato, mentre AQ6 è un punto assai generico relativo alla "Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità".

Viene in ogni caso specificato che "i punti critici di controllo, le precise modalità di verifica dei Requisiti per l'AQ 1-7 e criteri e procedure dell'allocazione degli Atenei nei quattro livelli" previsti verranno identificati con delibere specifiche dell'ANVUR.

## **2 Offerta formativa proposta dalle strutture didattiche per l'a.a. 2014/15**

Le strutture didattiche dell'Ateneo hanno approvato l'attivazione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2014/15, come risulta dalla delibere pubblicate nel sito ad accesso riservato dei componenti del Consiglio di Amministrazione:

### Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25, con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale (RI)
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

### Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Biotecnologie, Classe L-2
- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, Classe LM-73

### Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a numero programmato

- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU):

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Giurisprudenza, Classe LMG-01
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione pubblica, politica e istituzionale, Classe LM-59

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Scienze biologiche, Classe L-13, a numero programmato
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6
- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze dei Beni culturali (DISBEC)

- Scienze dei beni culturali dei beni culturali, Classe L-1
- Classe L-1 Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02, a numero programmato

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

In totale sono proposti 16 corsi di laurea, di cui due con sede decentrata a Cittaducale (RI) e Civitavecchia (RM), 12 corsi di laurea magistrale e 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Il Dipartimento di Economia e impresa replicherà il corso di "Economia aziendale" presso la sede di Civitavecchia.

Per quanto attiene alla duplicazione del suddetto corso di studio e lo spostamento della sede didattica del corso di laurea in "Scienze ambientali" e del corso di laurea magistrale in "Biologia ed ecologia marina" dalla sede di Viterbo a quella di Civitavecchia, che non risulta come sede "preesistente", l'accREDITAMENTO iniziale della stessa è subordinato al rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 2 del D.M. n. 47/2013 "L'accREDITAMENTO iniziale di nuove sedi universitarie decentrate ....richiede altresì il possesso per tutti i corsi di studio di tutte le sedi dell'Ateneo dei requisiti di cui all'Allegato A (Requisiti di accREDITAMENTO dei corsi di studio), tra cui quelli a regime per la docenza, e all'allegato B (Requisiti di accREDITAMENTO delle sedi)".

La compilazione delle schede SUA-CdS dei corsi di studio dovrà essere completata **entro il 15 maggio p.v.**

### **3. Sostenibilità della didattica (DID)**

Il requisito di Assicurazione della Qualità (AQ 7), a seguito delle modifiche introdotte dal D.M. 1059/13, ora viene considerato necessario per l'accreditamento periodico e non più per l'accreditamento iniziale delle sedi.

La quantità massima di didattica assistita (tutte le forme di didattica diverse dallo studio individuale erogabile) si calcola, con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA, per i vari Corsi di Studio dell'Ateneo, tenendo conto del numero di docenti di ruolo disponibili (professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato e determinato) e del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, attraverso la formula:  $DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$ , sviluppata nell'allegato C) del DM 1059/13.

L'Ateneo pianifica la propria programmazione didattica senza superare i limiti di ore erogabili e dispone un piano delle ore di didattica assistita che intende erogare, indicando le ore che saranno coperte con docenza di ruolo e le ore che saranno erogate con altro tipo di copertura, e che andranno quindi a ricadere nel 30% aggiuntivo.

Le ore svolte in insegnamenti mutuati vengono contate per una sola volta, fermo restando che l'insegnamento mutuato deve essere dichiarato nella SUA-CdS di ogni Corso di Studio che ne usufruisce.

Se il numero di ore effettive  $\leq$  Numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo, l'indicatore è positivamente verificato. Per quanto riguarda la qualificazione della docenza, verranno utilizzati i risultati della VQR riferiti alle varie aree o dipartimenti generando un fattore correttivo per cui moltiplicare DID, ottenendo così la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca:  $DID(r) = DID \times kr$

Il valore massimo che il fattore correttivo può assumere è 1,2 corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che permette all'ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile.

Alla data odierna gli Atenei sono ancora in attesa di conoscere i valori di KR da parte di ANVUR, ai sensi del DM 1059/2013, Allegato C, pagina 14.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 17.12.2013 "*Linee di indirizzo offerta formativa 2014/2015*" e del 05.03.2014 "*Linee di indirizzo del Consiglio di Amministrazione in merito alla sostenibilità della didattica*". *Offerta formativa a.a. 2014/15*", ha fornito precisi criteri alle strutture didattiche ai fini della determinazione della quantità massima di ore di didattica erogabile dalla singole strutture e a livello di Ateneo, invitandole a elaborare piani della didattica che tenessero conto di detti criteri, al fine di garantire la complessiva riduzione della didattica erogata dall'Ateneo e il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nei giorni 5, 6 e 8 maggio 2014 si sono tenuti, presso il Rettorato, una serie di incontri con i Direttori dei Dipartimenti, nel corso dei quali sono stati individuati i possibili interventi sul numero degli insegnamenti che saranno erogati nell'ambito dei singoli corsi di studio relativi alla coorte 2014/15, al fine di ricondurre la quantità di ore di didattica erogata dai singoli Dipartimenti entro il numero massimo di ore di didattica erogata a livello di Ateneo.

Le strutture didattiche dovranno comunicare gli interventi operati sui singoli corsi in tempo utile per consentire agli Organi di governo di adottare le conseguenti determinazioni in merito.

Allo stato, a seguito dell'estrazione degli insegnamenti caricati dalle Segreterie didattiche nel SISEST3 e prelevati dall'Ufficio sistemi per la gestione e l'analisi dei dati, la quantità di didattica assistita ammonta a **43.468** ore effettive cui:

- [19636](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- [367.5](#) ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- [11771](#) ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- [11693](#) ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Il numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca è pari a **46.800** = 39.000 x 1.2 (valore del fattore correttivo dell'Università degli Studi della Tuscia pubblicato dall'ANVUR nella Banca dati dell'Offerta Formativa il 13 maggio 2014).

Il Senato Accademico, nella seduta del 13 maggio 2014, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 11 , c. 2, lett. f) dello Statuto d'Ateneo, riguardo:

- l'attivazione della sede decentrata di Civitavecchia, dove verranno attivati i seguenti corsi di studio, subordinatamente all'esito positivo della procedura di accreditamento della sede:
  - Economia aziendale, Classe L-18
  - Scienze ambientali, Classe L-32
  - Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6
- l'attivazione dei corsi studio proposti dai Dipartimenti di questa Università (n. 16 corsi di laurea, di cui due duplicati con sedi decentrate a Cittaducale (RI) e Civitavecchia (RM), n. 12 corsi di laurea magistrale e n. 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico), inseriti nella Banca dati SUA-CdS dell'Offerta Formativa 2014/2015;
- la determinazione della quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo nell'a.a. 2014/2015, applicando la formula DID di cui all'allegato C) del DM 1059/2013.

Ciò premesso, si chiede al Consiglio di Amministrazione di approvare, ai sensi dell'art.12, c. 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo:

- l'attivazione della sede decentrata di Civitavecchia, subordinatamente all'esito positivo della procedura di accreditamento della sede;
- l'attivazione dell'Offerta Formativa dei corsi di studio a.a. 2014/15, proposti dai Dipartimenti di questa Università (n. 16 corsi di laurea, di cui due duplicati con sedi decentrate a Cittaducale (RI) e Civitavecchia (RM), n. 12 corsi di laurea magistrale e n. 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico), inseriti nella Banca dati SUA-CdS dell'Offerta Formativa 2014/2015;

Si chiede, inoltre, al Consiglio di Amministrazione di deliberare in ordine alla determinazione della quantità massima di didattica assistita erogabile dall'Ateneo nell'a.a. 2014/2015, in conformità a quanto stabilito dall'allegato C) del DM 1059/2013.”

Il Rettore ricorda che il Consiglio di Amministrazione, considerato che i diversi vincoli all'offerta formativa imposti dalla normativa vigente sui requisiti qualitativi e quantitativi dei corsi di laurea nonché sul numero massimo di ore di didattica erogabile hanno ampia ripercussione sulla determinazione dell'FFO, ha fornito precisi criteri alle strutture didattiche ai fini della

rideterminazione della quantità massima di ore di didattica erogabile dalle singole strutture e a livello di Ateneo.

Gli incontri con i Direttori di Dipartimento, il Nucleo di Valutazione e il Presidio di Qualità hanno consentito di fornire chiarimenti sotto il profilo normativo e ottenuto una riduzione della quantità di didattica assistita che si è attestata sotto il limite di 42.000 ore, a fronte di un numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo, corretto in funzione della qualità della ricerca, pari a 46.800 ore. Sottolinea che all'Università degli Studi della Tuscia è stato riconosciuto il valore massimo che il fattore correttivo può assumere (1,2), corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza della ricerca che ha permesso all'Ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile. Si presenta pertanto una situazione che consente di intervenire con ampio margine di manovra; va evitato tuttavia di deliberare un'offerta formativa eccessivamente ridondante e con risvolti gravosi per l'Ateneo dal punto di vista economico, indirizzando la deliberazione sugli aspetti di coerenza formativa sulla base dell'efficacia e dell'efficienza dei corsi di studio.

Il Rettore illustra il documento relativo al "Dettaglio corsi di laurea didattica erogata 2014/15 caricati nella scheda AVA-SUA confrontati e tipologia di copertura" evidenziando che i criteri deliberati dal Consiglio sono stati nel complesso recepiti dalle strutture. Si è verificato tuttavia un intervento di inserimento aggiuntivo successivo alla deliberazione del Senato Accademico relativo ad attività formative a scelta dei corsi di laurea incardinati al DEB. Al riguardo il Rettore fa presente la necessità di rispettare i criteri dettati dagli organi di governo in materia e le scadenze stabilite per la presentazione delle proposte, al fine di evitare disparità di trattamento tra le diverse strutture.

Si apre una breve discussione sull'opportunità di ridurre il numero di insegnamenti a scelta complessivamente proposti nei succitati corsi di laurea, anche in vista dell'obiettivo di contenimento della spesa per contratti e supplenze.

Il Rettore informa che il Senato Accademico, nella seduta del 13.05.2014, ha approvato la proposta di deliberazione sull'offerta formativa di Ateneo a.a. 2014/15 esprimendo alcune osservazioni sugli indirizzi politici futuri da seguire. Il Senato Accademico ha ritenuto che il percorso delineato quest'anno nella definizione dell'offerta formativa richieda ulteriori interventi di riduzione delle ore di didattica erogata, finalizzati a razionalizzare e a rendere i corsi di laurea sostenibili dal punto di vista economico-finanziario e della didattica; va inoltre migliorata l'attrattività dei corsi di studio anche in funzione delle prospettive di spendibilità sul mercato del lavoro al fine di fornire all'utenza garanzie in termini occupazionali.

Le azioni di intervento definite dal Senato Accademico dovranno iniziare già nel mese di luglio p.v. secondo un progetto di linee strategiche da predisporre in condivisione con i direttori di Dipartimento e con il massimo coinvolgimento degli organi dell'Ateneo. Sarà necessario anche fornire ai Dipartimenti indicazioni per la riformulazione della prossima offerta formativa che tenga conto della chiusura dei corsi che presentano un trend negativo anche nel pregresso e che costruisca percorsi nuovi che evitino duplicazioni e rafforzino la competitività con gli altri Atenei.

Riguardo alla proposta di deliberazione dell'offerta formativa il Rettore evidenzia quanto segue:

- l'attivazione del corso di laurea in Economia presso la sede decentrata di Civitavecchia, nella quale sono già presenti i corsi di laurea in Scienze ambientali e Biologia ed ecologia marina, è subordinata all'esito positivo della procedura di accreditamento della sede. La sede di

Civitavecchia può contare su un bacino di utenza e su un tessuto economico importanti in quest'area e prevede l'impegno finanziario delle istituzioni locali per la sostenibilità dei corsi di studio. Infatti il nuovo Statuto del Consorzio Università per Civitavecchia, che sarà sottoposto al Consiglio al successivo punto 15 all'ordine del giorno, prevede risorse finanziarie messe a disposizione dal Comune per la gestione dei corsi attivati. Inoltre la Fondazione CaRiCiv contribuisce con il conferimento dell'immobile destinato a sede dei corsi.

- Con riferimento ai corsi di studio, il Rettore rappresenta inoltre alcuni rilievi formulati dal Presidio Qualità di Ateneo: nell'ambito dei controlli attivati attraverso i referenti dei dipartimenti presenti nel Presidio, sono state formulate alcune osservazioni sulle schede SUA dei corsi di laurea e laurea magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali. In particolare per i quadri A4b dei due corsi è stata consigliata una rivisitazione dei contenuti e della forma in modo da renderli più pertinenti rispetto agli obiettivi della scheda, considerando la pubblicità delle informazioni contenute nei predetti documenti.

Il Consiglio all'unanimità invita pertanto il Dipartimento DAFNE a prendere in considerazione i rilievi al fine di garantire una adeguata presentazione dell'immagine dell'Ateneo e una corretta informazione funzionale alle scelte dello studente

Il Dott. Ceccarelli ritiene che ai fini dell'attivazione di nuovi corsi di studio sia fondamentale evidenziare la sostenibilità finanziaria ed economica dei corsi stessi. In quest'ottica è fondamentale disporre di dati certi sulla previsione del numero degli immatricolati, per ciascun corso attivato, in modo da poter effettuare analisi di tipo costo-beneficio. Sarebbe quindi opportuno che i Dipartimenti, al momento della proposta di attivazione, dichiarassero il numero di immatricolati attesi e non solamente l'utenza sostenibile, che risponde a un concetto diverso.

Il Dott. Ceccarelli ricorda che è nella fase di predisposizione del budget annuale alle strutture che andrebbero valutati, e comparati, sia gli obiettivi che ci si propone, sia le esigenze in termini di risorse richieste. E' quindi necessario anticipare il momento della programmazione per attivare compiutamente il ciclo programmazione, azione, risultati, revisione.

Il Direttore Generale fa presente che la previsione del numero degli immatricolati ai nuovi corsi di studio è stata calcolata in fase di istituzione del corso sulla base di una preventiva elaborazione dei dati rilevati sul territorio.

La Prof.ssa Vallozza ringrazia i Direttori di dipartimento e i coordinatori dei CdS per la disponibilità ad affrontare una serie di riunioni che hanno avuto una grande efficacia nella programmazione di un'offerta formativa che risponda alle esigenze di qualità e attrattività; sono stati affrontati anche diversi aspetti fondamentali riguardanti la collocazione dei dati all'interno della scheda SUA e l'interpretazione delle norme giuridiche di base che purtroppo si sono susseguite disordinatamente sia nei tempi sia nella qualità dei contenuti. La programmazione dell'offerta didattica ottenuta consente di offrire agli studenti un percorso formativo efficace; condivide pertanto totalmente l'idea del Rettore di costruire un'offerta didattica che dia allo studente una formazione costruita su un percorso che assicuri basi solide per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il Prof. Saladino informa che il Nucleo di Valutazione ha provveduto a valutare l'applicazione dei criteri previsti dal Ministero sulla proposta di offerta formativa.

In particolare il Nucleo di Valutazione è chiamato ad esprimere un motivato parere con riferimento alle richieste di accesso programmato ai corsi di studio presentate dalle strutture didattiche di riferimento dei corsi.

A questo proposito richiama la Legge 2 agosto 1999 n. 264, recante *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*, in base alla quale la programmazione degli accessi ai corsi di studio universitari deve essere effettuata secondo una specifica procedura articolata in più fasi, a partire dalla definizione del potenziale formativo da parte di ciascuna Università.

Il Nucleo di Valutazione deve dunque esprimere il proprio parere in ordine alla sussistenza delle condizioni richiamate all'art. 2 della citata legge al fine della programmazione a livello locale dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione, esaminata la documentazione messa a disposizione nel sito riservato ai componenti dello Nucleo stesso, con particolare riferimento ai laboratori didattici ad alta specializzazione e alle risorse di docenza disponibili, verificata la rispondenza delle proposte ai requisiti stabiliti dall'art. 2, c. 1, lettere a) e b) della legge 264/99 in materia di accesso ai corsi universitari, ha espresso unanime parere favorevole alle richieste di programmazione locale dei corsi di laurea in *“Ingegneria industriale”* e in *“Conservazione e restauro dei beni culturali”*.

Il Prof. Saladino, in qualità di Coordinatore del Nucleo di Valutazione, fa presente di condividere la proposta del Rettore di avviare da subito gli adempimenti, in vista delle successive scadenze, per la programmazione dell'offerta formativa di Ateneo affinché anche il Nucleo di Valutazione abbia un margine di tempo sufficiente allo svolgimento delle proprie attività.

La Dott.ssa Marcellini ritiene sia importante segnalare che i Dipartimenti non possono in nessun caso disattendere le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi di programmazione dell'offerta formativa di Ateneo.

Il Prof. Ronchi approva pienamente l'impostazione data dal Rettore alla programmazione dell'offerta formativa. Inoltre, considerato che i nuovi indirizzi delineati per il futuro dovranno essere attuati in tempi brevi e richiedono un lavoro considerevole con il pieno coinvolgimento dei Dipartimenti e degli organi dell'Ateneo, condivide la proposta del Rettore di avviare con anticipo le attività di definizione delle linee operative il cui elemento centrale dovrà riguardare il miglioramento dell'attrattività e della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo. E' favorevole altresì alla professionalizzazione e alla differenziazione dei corsi di studio anche attraverso l'eliminazione di elementi di sovrapposizione nell'offerta formativa di Ateneo.

Il Rettore ringrazia il Prof. Saladino, la Prof.ssa Vallozza e il Sig. Capuani che escono dal luogo della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione,

**VISTA** la legge 9 maggio 1989, n. 168 *“Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica”* ed in particolare l'art. 6 (Autonomia delle Università);

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e

integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480/2012 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22/06/2012;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

**VISTO** il Regolamento didattico d'Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con il Decreto Rettorale n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

**VISTI** i DD.MM. 16 marzo 2007 con i quali sono stati determinate le classi delle lauree e delle lauree magistrali e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386 *“Linee guida per l'attivazione e l'istituzione dei corsi di studio universitari”*;

**VISTO** il *“Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti”* emanato con il D.R. n. 298/10 del 08 aprile 2010;

**VISTA** la nota del MIUR del 10 febbraio 2010, prot. n. 398 *“Corsi di laurea interclasse”*;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

**VISTA** la nota del MIUR del 16 febbraio 2011, n. 17 *“Attuazione DM 22 settembre 2010, n. 17. Indicazioni operative su offerta formativa 2011-2012. Percorsi di studio “cd. Internazionali”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 *“Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013, n. 47 *“Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*;

**VISTO** il D.M. 15 febbraio 2013, n. 827, con il quale sono state definite le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2013-2015;

**VISTO** il Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2013, n. 1059 *“Adeguamenti e integrazioni al DM 47/2013”*;

**VISTE** le *“Linee guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), ai sensi dell'art. 4, c. 4 del Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013, n. 47”* (documento del 12/02/2014);

**VISTA** la nota del Direttore Generale del 18 febbraio 2014 *“Offerta formativa – previsioni 2014/15”*;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2014 *“Politiche di Ateneo e programmazione didattica 2014/15”*;

**VISTA** la nota rettorale del 10 gennaio 2014 prot. n. 142 *“Linee di indirizzo Offerta Formativa 2014/2015”*;

**VISTA** la nota rettorale del 14 marzo 2014 prot. n. 3037 *“Linee di indirizzo del CdA in merito alla sostenibilità della didattica – Offerta formativa a.a. 2014/15”*;

**VISTA** la nota del Direttore Generale del 26 marzo 2014 di prot. n. 3408 *“Offerta formativa 2014/15 – Compilazione scheda SUA-CdS e programmazione didattica”*;

**VISTO** il Decreto Direttoriale del MIUR (Direzione Generale per l’Università, lo studente e il diritto allo studio universitario) del 31 marzo 2014, trasmesso con nota di pari data di prot. n. 8300, con cui – sulla base del parere formulato dal C.U.N. nell’adunanza del 26 marzo 2014 - è stata approvata l’integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo di questa Università - Parte degli ordinamenti didattici, con l’inserimento delle modifiche apportate ai RAD dei seguenti corsi di studio:

- L-11 - Lingue e culture moderne  
Lingue e culture moderne
- L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale  
Economia aziendale
- L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali  
Scienze agrarie e ambientali
- L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali  
Scienze forestali e ambientali
- L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali  
Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura
- L-26 – Scienze e tecnologie alimentari  
Tecnologie alimentari ed enologiche
- LM-59 - Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità  
Comunicazione pubblica, politica e istituzionale
- LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari  
Sicurezza e qualità

**VISTO** il Decreto Direttoriale del MIUR (Direzione Generale per l’Università, lo studente e il diritto allo studio universitario) del 12/05/2014, trasmesso con nota di pari data di prot. n. 12660, con cui – sulla base del parere formulato dal C.U.N. nell’adunanza del 29 aprile 2014 - è stata approvata l’integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo di questa Università - Parte degli ordinamenti didattici, con l’inserimento delle modifiche apportate ai RAD dei seguenti corsi di studio:

- L-1 – Beni culturali  
Scienze dei beni culturali
- LM-73 – Scienze e tecnologie forestali e ambientali  
Scienze forestali e ambientali

**VISTE** le delibere con cui i Consigli di Dipartimento hanno approvato l’offerta formativa dei corsi di laurea e di laurea magistrale da attivare nell’a.a. 2014/2015, il quadro della docenza di ruolo e non di ruolo necessaria a sostenere il complesso degli insegnamenti da attivare in ciascun corso di studio e il numero totale di ore di didattica assistita relativo agli insegnamenti che verranno effettivamente erogati nell’ambito di ciascun corso di studio nell’a.a. 2104/15, calcolate con riferimento al quadro *“Didattica erogata”* della SUA-CdS (Allegato C del D.M. 1059/2013);

**VISTO** il Decreto Rettoriale del 28 marzo 2014, n. 283, con cui è stato nominato il nuovo Presidente del Presidio di Qualità ed è stata modificata parzialmente la composizione dello stesso, definita con il DR n. 504/13;

**VISTA** la nota del Presidente del Presidio di Qualità del 30 aprile 2014 prot. n. 4898 *“Procedura e verifica aggiornamento informazioni schede SUA-CdS 2014”*;

**CONSIDERATO** che:

a) ai fini della determinazione della copertura degli insegnamenti i Consigli di Dipartimento si sono attenuti ai criteri stabiliti dal “Regolamento sui compiti didattici e l’incentivazione dei docenti” emanato con il Decreto Rettorale n. 298/10 dell’ 8 aprile 2010, fatto salvo che qualora il carico didattico dei professori di ruolo a tempo pieno non risultasse in linea con i criteri di cui all’art. 2, c. 9 del Regolamento sopra menzionato, i Consigli di Dipartimento dovranno definire gli ulteriori compiti didattici dei docenti interessati nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 2, c. 12, 6, c. 3 e 7, cc. 1 e 2;

b) tutti i corsi di studio inseriti nella Banca dati SUA-CdS risultano in possesso dei requisiti quantitativi e qualitativi di docenza a regime stabiliti per i corsi già accreditati, calcolati con riferimento al quadro “Didattica erogata” (Allegato A, punto b) del D.M. 1059/2013);

d) il numero totale di ore di didattica assistita relativo agli insegnamenti che verranno effettivamente erogati nell’ambito di ciascun corso di studio nell’a.a. 2014/15, calcolate con riferimento al quadro “Didattica erogata” della SUA-CdS, deve esprimere un valore complessivo coerente con il numero massimo di ore di didattica (DID) erogabile a livello di Ateneo, tenuto conto del numero di docenti di ruolo disponibili, del numero di ore di didattica assistita massima erogabili da ciascun docente, della percentuale (max = 30%) di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza e del fattore correttivo che dall’a.a. 2014/15 è correlato ai risultati della VQR (Allegato C, indicatore AQ 7 del D.M. 1059/2013);

**TENUTO CONTO** dell’esito degli incontri con i Direttori di Dipartimento in data 5, 6 e 8 maggio u.s., convocati dal Rettore e ai quali hanno partecipato il Delegato per l’Offerta Formativa, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, il Direttore Generale e il Responsabile dell’Ufficio Offerta Formativa e Segreteria Studenti, nel corso dei quali sono state analizzate le proposte dei Consigli di Dipartimento sotto il profilo della sostenibilità della didattica, dell’efficacia ed efficienza dei corsi di studio e sono stati proposti gli interventi da apportare alla numerosità degli insegnamenti che verranno erogati dai singoli Dipartimenti per la coorte 2014/15;

**VISTA** la nota del MIUR del 7 maggio 2014 prot. n. 0012283, avente per oggetto l’accreditamento delle nuove sedi e dei corsi di studio a.a. 2014/15;

**CONSIDERATO** che l’attivazione dell’offerta formativa 2014/2015 è subordinata al rispetto dei criteri, parametri e indicatori stabiliti dal sistema AVA (*Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento*) per l’accreditamento iniziale dei corsi di studio e delle sedi universitarie, stabiliti dal DM 47/2013, modificato e integrato dal DM 1059/13;

**CONSIDERATO** che l’attivazione di nuovi corsi di studio si basa sul rispetto dell’indicatore della sostenibilità economico-finanziaria di Ateneo (Valore ISEF) determinato in base ai limiti alle spese di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs 49/2012 (Allegato A, punto f) del D.M. 1059/2013);

**VISTA** la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 13 maggio 2014, ai sensi dell’art. 11, c. 2, lett. f) dello Statuto d’Ateneo;

**VISTO** il documento dell’ANVUR del 12/05/2014, pubblicato nella Banca dati dell’Offerta Formativa SUA-CdS il 13 maggio 2014, che indica per ciascun Ateneo il valore del fattore correttivo Kr che, come descritto nell’ Allegato B del DM 1059/2013, corregge in senso moltiplicativo l’indicatore relativo alla quantità massimo di didattica assistita (DID);

**CONSIDERATO** che all’Università degli Studi della Tuscia è stato riconosciuto il valore massimo che il fattore correttivo può assumere (1,2), corrispondente a una valutazione positiva di eccellenza

della ricerca che permette all'Ateneo di incrementare del 20% la quantità massima di didattica erogabile;

**TENUTO CONTO** che il M.I.U.R. ha posticipato al 15 maggio p.v. la data di scadenza per l'inserimento, nella Banca dati SUA-CdS dell'Offerta Formativa dei dati e delle informazioni di ciascun corso di studio per le sezioni richieste dall'ANVUR, nonché per l'accREDITAMENTO della sede decentrata di Civitavecchia;

approva:

- l'attivazione della sede decentrata di Civitavecchia, subordinatamente all'esito positivo della procedura di accREDITAMENTO della sede;
- l'attivazione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2014/15:

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE):

- Scienze agrarie e ambientali, Classe L-25
- Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura, Classe L-25 con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale (RI)
- Biotecnologie per la sicurezza e la qualità delle produzioni agrarie, Classe LM-7
- Scienze agrarie e ambientali, Classe LM-69
- Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo, Classe LM-73

Dipartimento per la Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF):

- Biotecnologie, Classe L-2
- Scienze forestali e ambientali, Classe L-25
- Tecnologie alimentari ed enologiche, Classe L-26
- Sicurezza e qualità agroalimentare, Classe LM-70
- Scienze forestali e ambientali, Classe LM-73

Dipartimento di Economia e impresa (DEIM):

- Economia aziendale, Classe L-18, con sedi didattiche a Viterbo e Civitavecchia
- Ingegneria industriale, Classe L-9, a numero programmato
- Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe L-36
- Marketing e qualità, Classe LM-77
- Amministrazione, finanza e controllo, Classe LM-77

Dipartimento di Istituzioni linguistico-letterarie, comunicazionali e storico-giuridiche dell'Europa (DISTU):

- Lingue e culture moderne, Classe L-11
- Giurisprudenza, Classe LMG-01
- Lingue e culture per la comunicazione internazionale, Classe LM-37
- Comunicazione pubblica, politica e istituzionale, Classe LM-59

Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB):

- Scienze biologiche, Classe L-13, a numero programmato
- Scienze ambientali, Classe L-32, con sede didattica a Civitavecchia
- Biologia cellulare e molecolare, Classe LM-6

- Biologia ed ecologia marina, Classe LM-6, con sede didattica a Civitavecchia

Dipartimento di Scienze dei Beni culturali (DISBEC)

- Scienze dei beni culturali dei beni culturali, Classe L-1
- Classe L-1 Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, interclasse LM-2 & LM-89
- Conservazione e restauro dei beni culturali, Classe LMR/02, a numero programmato

Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (DISUCOM):

- Scienze umanistiche, Classe L-10
- Scienze della comunicazione, Classe L-20
- Filologia moderna, Classe LM-14

- la quantità massima di ore di didattica assistita erogabile dall'Ateneo nell'a.a. 2014/2015, che rientra nel numero massimo di ore 46.800 calcolate applicando la formula della DID corretta in funzione della qualità della ricerca espressa dal fattore Kr (1,2).

- la soppressione di 3 insegnamenti a scelta: Cartografia e GIS nel corso di laurea in Scienze Ambientali, Neurogenesi e rigenerazione neuronale nel corso di laurea in Scienze Biologiche, Documentario Scientifico nel corso di laurea in Biologia ed Ecologia Marina.